

I costi 2019 relativi ai costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (CARC) sono riepilogati nella seguente tabella:

<i>valori espressi in euro/1000</i>		<b>CARCa 2019</b>
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	149,26
B7	Per servizi	5.587,64
B8	Per godimento beni di terzi	788,87
B9	Per il personale	11.142,45
B11	Variazione delle rimanenze	6,58
B14	Oneri diversi di gestione	27,87
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>17.702,67</b>

Per quanto attiene alle attività legate alle campagne ambientali e di prevenzione, l'Azienda è dotata nel proprio asse organizzativo, di un nucleo ispettivo, di presidio sul territorio, ossia 38 risorse, in forza al 31/12/2019, dedicate alla vigilanza sul territorio circa il corretto conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, nonché del decoro e della pulizia delle strade, e ha elevato nel corso del 2019, n. 3.865 verbali di contravvenzioni.

- l'Azienda ha avviato n. 24 campagne di comunicazione e informazione e soprattutto è cresciuto nel 2019, l'attività di sensibilizzazione ambientale presso 416 istituti scolastici, con il coinvolgimento di 34.971 studenti (+93% circa rispetto al 2018).
- Sono state inoltre svolte n. 16 campagne di comunicazione on-line ("Ecorubrica", "Raccolta ingombranti Municipi pari", "Raccolta ingombranti Municipi dispari", "Raccolta ingombranti con i centri mobili", "Regalati una differenziata con i fiocchi", "Progetto accoglienza 2019") e n. 8 campagne di comunicazione off-line (Il tuo Quartiere non è una discarica, Raccolta Gratuita ingombranti nel tuo Municipio).

I costi **CGG<sub>a</sub>** includono tutte le componenti di costo (materiali, servizi, godimento beni di terzi, personale, variazione rimanenze e oneri di gestione), non direttamente imputabili alla gestione del servizio di igiene urbana, ossia i cosiddetti costi generali o di struttura.

I costi 2019 relativi ai costi generali di gestione (CGG), sono riepilogati nella seguente tabella:

<i>valori espressi in euro/1000</i>		<b>CGG<sub>a</sub> 2019</b>
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	892,75
B7	Per servizi	20.190,60
B8	Per godimento beni di terzi	6.719,03
B9	Per il personale	37.197,96
B11	Variazione delle rimanenze	439,24
B14	Oneri diversi di gestione	5.100,95
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>70.540,54</b>
<b>Poste rettificative (art 1.1)</b>		
<i>Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente</i>		412,96
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE NETTI</b>		<b>70.127,58</b>

La competente dei costi **CO<sub>AL,a</sub>**, è stata determinata secondo le indicazioni della Delibera 236/2018 e ricompresi nel capitolo di spesa B14 – Oneri diversi di gestione.

I costi d'uso del capitale (CK), sono così stati determinati:

$$CK = Amm_a + R_a + R_{LIC,a}$$

**Am<sub>m,a</sub>** è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'Articolo 13 della Delibera 443/19;

$R_a$  è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 12.1 e 12.2 della Delibera 443/19;

$R_{LIC,a}$  è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 12.6 e 12.7 della Delibera 443/19.

Si riporta la tabella di dettaglio dei valori 2019:

<i>valori espressi in euro/1000</i>	<b>CKa 2019</b>
Ammortamenti	23.201
Remunrezone del capitale	9.577
Remunerazione dei lavori in corso	435
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.212</b>

Sono stati ricompresi nel calcolo dei costi per la determinazione del valore del PEF 2021, anche la componente variabile e fissa relativi ai costi per l'emergenza COVID-19, in linea con la Delibera 493/2020/R/Rif ( $COV^{exp}_{TF,a}$ ,  $COV^{exp}_{TV,a}$ ). Tale tipologia di costi di previsione sull'anno 2021 riguardano essenzialmente l'approvvigionamento di dispositivi di sicurezza individuale, la sanificazione delle sedi di lavoro, la sanificazione delle cabine degli automezzi e la raccolta dei rifiuti destinata ai cittadini positivi al tampone da COVID-19, in isolamento o in quarantena obbligatoria, disposta con Ordinanza della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020.

I costi complessivi sono pari a **4,5 milioni di euro** e sono così ripartiti:

- la componente  $COV^{exp}_{TV,a}$  si riferisce alla previsione dei costi di raccolta presso le utenze positive o in quarantena obbligatoria, stimata in **1,0 milioni di euro** e pertanto da ricomprendere nella componente variabile del PEF;
- la componente  $COV^{exp}_{TF,a}$  pari a **3,5 milioni di euro** si riferisce alla previsione dei costi per l'acquisto di (i) DPI (mascherine, guanti, gel sanificanti) per un valore stimato di 1,0 milioni di euro, (ii) sanificazione sedi di lavoro per un costo stimato in 1,5 milioni di euro, (iii) sanificazione degli automezzi per un cost stimato in 1,0 milioni di euro.

Tale criterio di calcolo, è rimasto invariato rispetto alla precedente metodologia di calcolo tariffario.

Il  $CO_{AL,a}$ , il contributo dovuto dai soggetti regolati operanti nei settori di competenza dell'Autorità è stato ricompreso nei costi 2019. Il valore è stato calcolato al netto degli importi per recupero evasione in capo a Roma Capitale (a far data dal 1° aprile 2018), secondo quanto stabilito nella Delibera ARERA n. 236/2018/A, con aliquota pari allo 0,30 per mille, sul valore dei ricavi relativi al contratto di servizio di igiene urbana anno 2018, pari a 708.713.068 euro.

### 3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Per quanto attiene ai ricavi derivanti dalla vendita di rifiuti urbani proveniente dalla raccolta differenziata, la natura del ricavo si distingue in due fattispecie:

- Vendita dei beni al consorzio CONAI
- Vendita dei beni ad altri soggetti

Rimettiamo la tabella esplicativa delle frazioni di rifiuto e della tipologia di soggetti:

	CLIENTI	FRAZIONE	IMPORTO
CONAI	COMIECO	Imballaggi in carta e cartone + f.m.s.	4.137.643,00
	COREPLA	Imballaggi in plastica	1.030.999,00
	COREVE	Imballaggi in vetro	2.889.480,00
	RILEGNO	Imballaggi in legno	83.091,00
	CIAL	Imballaggi in alluminio	9.287,00
	RICREA	Imballaggi in ferro e acciaio	51.540,00
	CONIP	Cassette in plastica	317.643,00
			<b>8.519.683,00</b>
Altri Consorzi	COBAT	Batterie auto	141.414,00
	RAEE	Premi efficienza R1, R2, R3, R4 e R5	640.935,00
	RAEE	Premi efficienza pile e accumul. port.	9.893,00
			<b>792.242,00</b>
Altri Clienti	PIATTAFORME	Carta congiunta stradale	1.234.694,00
	ITALFERRO	Materiali ferrosi	228.283,00
	ADRIATICA OLI	Oli vegetali	19.686,00
	PIATTAFORME	Indumenti usati	2.811.221,00
	PIATTAFORME	Multimateriale leggero	3.730.708,00
			<b>8.024.592,00</b>
<b>TOTALE RICAVI VENDITE</b>			<b>17.336.517,00</b>

### 3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore del costo d'uso del capitale (Ck) è stato calcolato sui cespiti direttamente imputabili al perimetro dei servizi di igiene urbana, senza l'ausilio di driver di ripartizione.

## 4 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore Æqua Roma S.p.A.

### 4.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Æqua Roma, Società strumentale a socio unico Roma Capitale, è incaricata delle attività di supporto al contrasto all'evasione dei tributi di Roma Capitale ed alla gestione delle entrate extra tributarie e patrimoniali dell'Ente, in attuazione del proprio scopo sociale e del contratto regolante i servizi erogati nei confronti del Dipartimento Risorse Economiche e del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive per il periodo aprile 2018 – dicembre 2020.

La gestione della tariffa TARI è stata completamente internalizzata da Roma Capitale con Delibera di Giunta Capitolina n. 42 del 15 marzo 2018 e, in coerenza con gli indirizzi espressi in quella determinazione, il Contratto citato affida ad Æqua Roma S.p.A., come società in house soggetta a controllo analogo, la ricerca dell'evasione, totale e parziale, della TARI nel territorio amministrato da Roma Capitale e la conseguente gestione del processo di recupero delle relative entrate in termini di contrasto ai fenomeni di omessa o infedele dichiarazione della TARI, attraverso il confronto fra tutte le informazioni disponibili con conseguente emissione di avvisi di accertamento ed ogni altro atto (questionari, inviti al ravvedimento operoso, etc.) previsti dalla vigente normativa, l'assistenza ai contribuenti, il monitoraggio dei pagamenti, la proposta di rettifica degli atti inviati.

Il processo di recupero dell'evasione affidato prevede lo svolgimento di attività relative alla acquisizione e lavorazione delle informazioni utili alla ricerca, l'analisi di tutte le posizioni (domestiche e non domestiche) per le quali sia emersa un'anomalia, elaborazione degli avvisi di accertamento, sottoposizione degli stessi alla validazione del Funzionario Responsabile del tributo, postalizzazione degli avvisi validati, monitoraggio delle notifiche e dei pagamenti, analisi delle istanze di revisione pervenute dai cittadini e proposta dei provvedimenti di autotutela, oltre ad una generale attività di assistenza ai cittadini e di supporto al Dipartimento in materia di tariffa rifiuti.

La tabella che segue illustra, in sintesi, i risultati, di competenza 2019, di tali attività.

Produzione 2019	numero atti		Totale Atti	Totale valore (euro)
	Domestico	Non Domestico		
	117.273	14.860	132.133	164.683.625
di cui nei confronti di evasori totali (utenze fantasma)	72.324	11.500	83.824	131.187.068

Nel 2019 sono stati assistiti allo sportello oltre 17.100 contribuenti, di cui circa l'80% hanno atteso meno di 20 minuti per accedere al servizio.

Per quanto riguarda il conto economico, di seguito si riportano i dati di bilancio, suddivisi per commessa, relativi all'esercizio 2019, con ricavi e costi sostenuti secondo le risultanze contabili generali.

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	DIPARTIMENTO RISORSE ECONOMICHE	DIP. VIII AFFISIONI E PUBBLICITA'	DIPARTIMENTO PATRIMONIO
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>21.170.870</b>	<b>19.244.641</b>	<b>819.872</b>	<b>1.106.557</b>
Totale consumi materie prime e materiali di consumo	13.664	12.144	768	752
Totale spese per servizi	3.423.472	3.288.309	48.844	86.318
Totale spese per godimento beni di terzi	1.794.502	1.602.587	93.197	98.717
Totale spese per il personale fisso	13.581.297	12.120.399	664.053	796.845
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>18.812.935</b>	<b>17.823.439</b>	<b>806.863</b>	<b>982.632</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>2.357.935</b>	<b>2.221.202</b>	<b>12.809</b>	<b>123.926</b>
Totale ammortamenti e svalutazioni	496.116	488.107	-	8.009
Totale accantonamenti e altri oneri	151.014	134.215	8.493	8.305
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>647.130</b>	<b>622.322</b>	<b>1.483</b>	<b>16.314</b>
Totale oneri/provvisi finanziari	7.379	6.644	312	422
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.703.426</b>	<b>1.582.236</b>	<b>4.804</b>	<b>107.190</b>
Totale imposte	669.756	627.887	2.281	39.588
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.033.672</b>	<b>964.349</b>	<b>1.723</b>	<b>67.601</b>

Le attività di gestione della tariffa, comprensive, si ricorda, del recupero dell'evasione totale e parziale e dei conseguenti rapporti con i cittadini, sono inserite nel citato Contratto di servizio, il cui schema è allegato alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 132/2018, con il Dipartimento Risorse Economiche di cui, quindi, nella tabella seguente, si fornisce il dettaglio, sempre con riferimento al 2019.

Conto Economico Consuntivo 2019

CONTO ECONOMICO	Totale Ris Economiche	Addendum ATAC	TARI	Altre attività
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.244.641</b>	<b>1.802.018</b>	<b>3.500.000</b>	<b>13.942.623</b>
Totale consumi materie prime e materiali di consumo	12.144	-	2.674	9.469
Totale spese per servizi	3.288.309	1.802.018	331.499	1.154.791
Totale spese per godimento beni di terzi	1.602.587	-	358.745	1.243.842
Totale spese per il personale fisso	12.120.399	-	2.658.703	9.461.697
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>17.823.435</b>	<b>1.802.018</b>	<b>3.351.622</b>	<b>11.569.799</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>2.221.202</b>	<b>-</b>	<b>148.378</b>	<b>2.072.824</b>
Totale ammortamenti e svalutazioni	488.107	-	92.981	394.377
Totale accantonamenti e altri oneri	134.215	-	29.564	104.653
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>622.322</b>	<b>-</b>	<b>122.544</b>	<b>499.829</b>
Totale oneri/proventi finanziari	6.644	-	1.333	5.311
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.582.236</b>	<b>-</b>	<b>24.901</b>	<b>1.568.483</b>
Totale imposte	627.887	-	22.034	605.853
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>964.349</b>	<b>-</b>	<b>2.467</b>	<b>962.631</b>

Le diverse voci che concorrono alla formazione del conto economico relativo alla gestione della tariffa, come noto, attengono interamente alla voce CARC.

Nel 2019 i costi di competenza sostenuti sono stati pari ad euro 3.500.000 + IVA al 22% – euro 770.000 – per un totale di euro 4.270.000.

## 5 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

Il nuovo metodo ARERA per la definizione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (Del. n. 443/2019 e n. 493/2020), come già rappresentato, per l'anno 2021 (anno a) si basa sulle componenti di costo effettive riferite all'anno 2019 (anno a-2) fornite da documenti contabili aziendali ma lascia all'Ente territorialmente competente la possibilità di valutare, attraverso specifici controlli ad hoc (successivo paragrafo 5.1), i dettagli dei costi aggregati e di determinare una serie di parametri necessari alla determinazione finale del costo del servizio (successivi paragrafi 5.2-5.5).

Il principio generale al quale ha teso Roma Capitale nella scelta dei sopracitati parametri è stato quello, a parità di servizio reso, di minimizzare l'aumento tariffario 2021 che andrà a gravare sui cittadini romani, cercando di limitare gli incrementi del costo del servizio ed incentivando lo sviluppo della raccolta differenziata.

### 5.1 Attività di validazione svolta

Come stabilito dall'art 19 del MTR il PEF deve essere sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente competente nell'ambito del procedimento di approvazione e che la verifica concerne almeno:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;

- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3416 del 12/02/2021 il Dipartimento Risorse Economiche ha ritenuto necessario istituire un gruppo di lavoro interdisciplinare al fine di procedere al controllo a campione dei costi inseriti da AMA S.p.A. nei dati di input alla base della proposta di Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'attività del Gruppo di Lavoro (GdL) è di seguito rappresentata.

Premesso che l'ultimo bilancio approvato di AMA S.p.A. è quello relativo all'esercizio 2016 e che i Progetti di Bilancio relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono in via di approvazione e nello specifico quelli relativi al 2018 e 2019 sono subordinati all'approvazione del Piano di Risanamento, sono stati richiesti i seguenti costi relativi alle annualità 2019:

- Dettaglio del CARC;
- Ck – cespiti “Cassonetti, Campane e Cassoni” e relativi ammortamenti (anche per le annualità 2016, 2017 e 2018);
- Trattamento e smaltimento indifferenziati;
- Costi di funzionamento (costi per materie prime, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione);
- Return on Equity (ROE), anche per il 2018;
- Return on Investment (ROI), anche per il 2018;
- Return on Sales (ROS), anche per il 2018.

Il GdL, in occasione della redazione del Piano Economico Finanziario 2020, e quindi dell'analisi dei costi dell'esercizio finanziario 2018, aveva avuto modo di esaminare anche l'annualità 2019, pertanto alcune considerazioni fatte in quel momento (settembre 2020) restano valide anche per la presente verifica.

Il GdL, pertanto, ha potuto confrontare la tendenza del “dettaglio del CARC” e della componente CK riferita alla categoria cespiti “Cassonetti, Campane e Cassoni” e relativi ammortamenti relativa agli anni 2018 e 2019, rispetto al bilancio 2016, constatandone la coerenza.

Il GdL prende atto del valore dei tre indici ROE, ROI, ROS, comunicati dalla società rispettivamente pari a 9,3%, 1,5% e 0,7% per il 2019 e 7,4%, 1% e 0,5% per il 2018, che indicano un miglioramento della situazione sia economica che patrimoniale della società.

Per quanto riguarda, invece, i “costi di funzionamento” il GdL ha constatato la coerenza nella tendenza dei “costi per materie prime”, dei “costi per godimento beni di terzi” e degli “oneri diversi di gestione” relativa agli anni 2017, 2018 e 2019, rispetto al bilancio 2016 e un notevole incremento dei “costi per servizi”, anno dopo anno.

Il GdL ha chiesto le cause di tali scostamenti alla società, la quale ha addotto le seguenti motivazioni. Innanzitutto, le principali fattispecie che hanno subito negli anni un incremento sono state “Trattamento RSU”, “Raccolta differenziata” e “Servizi amministrativi TARI”, in particolare:

**Trattamento RSU:** il costo nel quadriennio in esame registra un incremento connesso all'aumento della produzione dei rifiuti (+ 2% nel triennio 2016 – 2019) a cui è riconducibile la maggior quantità di rifiuti trattati. Su detta voce di costo incide anche l'evento incendiario che ha reso inutilizzabile l'impianto di trattamento di via Salaria, avvenuto nel mese di dicembre 2018, con conseguente maggior ricorso a conferimenti presso impianti terzi dei rifiuti indifferenziati, unitamente all'incremento delle tariffe unitarie di trattamento.

**Raccolta differenziata:** Si rileva un significativo incremento della voce in esame dovuto principalmente all'avvio a fine anno 2018 dell'esternalizzazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati dedicato alle utenze non domestiche (cd. UND), che ha previsto una maggiore intercettazione di utenze commerciali, rispetto agli affidamenti precedenti. Il costo del servizio ha avuto un impatto economico rilevante soprattutto nell'esercizio 2019.

**Servizi amministrativi TARI:** la voce rileva un decremento nel lasso temporale in esame principalmente imputabile al venir meno del rapporto diretto fra AMA S.p.A. e Aequa Roma S.p.A.

Preso atto di tali cause, l'attività del gruppo di lavoro è poi terminata con la redazione di due verbali conservati agli atti del Dipartimento Risorse Economiche. A seguito dell'attività svolta dal GdL è possibile validare il PEF "grezzo" presentato da AMA S.p.A. essendo rispettati i tre punti indicati da ARERA all'art. 19 del MTR e riportati a inizio paragrafo.

Parimenti è possibile validare il PEF "grezzo" presentato da Aequa Roma S.p.A.. L'operazione di verifica in tal caso non ha comportato difficoltà poiché il PEF presentato dalla Società contiene soltanto voci di costo afferenti al CARC, riscontabili in maniera immediata con i documenti estratti dal bilancio societario 2019, allegati da Aequa Roma S.p.A. al PEF.

Ai PEF "grezzi" presentati dalle due società, opportunamente integrati, sono state aggiunte due voci di costo 2019 di pertinenza dell'Ente: parte del FCDE accantonato e un costo amministrativo verso l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale sostenuto dal Dipartimento Tutela Ambientale.

## 5.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi dell'art. 4 della nuova metodologia ARERA (Del. 443/2019), in ciascun anno a (2021), il totale delle entrate tariffarie di riferimento di cui al comma 2.1 rispetta il seguente limite alla variazione annuale:

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Il parametro  $\rho_a$  (rho) è determinato sulla base della seguente formula

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

$rpi_a$  è il tasso di inflazione programmata, pari a 1,7%;

$X_a$  è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra [0,1% e 0,5%];

$QL_a$  è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

$PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

In ciascun anno a (2021), i coefficienti  $QL_a$  e  $PG_a$  sono determinati dall'Ente territorialmente competente, sulla base dei valori indicati nella seguente tabella:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG <sub>a</sub> )	
		NESSUNA VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' GESTIONALI
QUALITA' PRESTAZIONI (QL <sub>a</sub> )	MANTENIMENTO LIVELLI DI QUALITA'	SCHEMA I PG <sub>a</sub> =0 QL <sub>a</sub> =0	SCHEMA II PG <sub>a</sub> ≤3% QL <sub>a</sub> =0
	MIGLIORAMENTO LIVELLI DI QUALITA'	SCHEMA III PG <sub>a</sub> =0 QL <sub>a</sub> <2%	SCHEMA IV PG <sub>a</sub> ≤3% QL <sub>a</sub> <2%

Con riferimento a quanto stabilito nel vigente Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana per gli anni 2019-2021, approvato con deliberazione di G.C. n. 106/2019 e sottoscritto in data 06.06.2019, Roma Capitale ha effettuato le seguenti valutazioni.

Per quanto riguarda la produttività si è ritenuto necessario prevedere un recupero di produttività dei servizi (parametro Xa) che si assestasse su un valore medio rispetto all'intervallo previsto dalla metodologia MTR.

Per quanto riguarda le variazioni nel perimetro dei servizi (parametro PGa) l'attenzione si è soffermata sulla prevista riorganizzazione ai fini dell'efficientamento dei sistemi di raccolta che nel 2021 deve contrattualmente arrivare a coprire tutto il territorio di Roma Capitale (Allegato 1 al Contratto - scheda tecnica B- Raccolta Rifiuti Urbani). In tale ottica è stato anche valutato il previsto aggiornamento contrattuale che prevedrebbe l'inserimento delle strade private aperte al pubblico transito attualmente non comprese nell'elenco di cui all'allegato 1.AA del Contratto e la revisione delle frequenze di spazzamento. Anche per la determinazione del parametro PGa si è ritenuto di assestarsi su un valore medio (1,50%) rispetto all'intervallo del coefficiente di variazione del perimetro previsto dalla metodologia MTR. Tale scelta è in linea con quanto già fissato nel PEF 2020.

Per quanto riguarda, infine, i miglioramenti della qualità del servizio (parametro QLa) è stata valutata la situazione reale risultante dai monitoraggi degli indicatori di qualità erogata 2020 e gli obiettivi previsti contrattualmente per l'anno 2021. Dai risultati dei relativi monitoraggi (effettuati come previsto dal Contratto dall'Agenzia per la qualità e il controllo dei servizi Pubblici Locali) è risultato un miglioramento dell'Indicatore di Qualità Totale (IQT media ponderata di tutti gli indicatori di qualità erogata monitorati) rispetto al 2020 ma ancora sotto l'obiettivo contrattuale, come di seguito riportato.

Indicatore	Obiettivi CdS	Risultati	
	2019-21	2019	2020
IQT ponderato	91,2%	83,8%	85,3

Nello specifico, quindi, nel 2020 l'IQT è risultato pari all' 85,3% a fronte di un obiettivo 2020 pari al 91,2%. Lo sforzo richiesto all'Azienda per il 2021 è, quindi, quello di migliorare qualitativamente il proprio servizio. A tal fine, nella scelta del parametro QLa, si è, quindi, ritenuto di attestarsi ai  $\frac{3}{4}$  rispetto all'intervallo del coefficiente di miglioramento della qualità previsto dalla metodologia MTR e quindi ad un valore pari a 1,5%, in linea con la scelta del PEF 2020.

Tutto ciò considerato, Roma Capitale ha determinato i parametri relativi al calcolo del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie come segue:

parametro	Definizione	intervallo	determinazione di Roma Capitale
Xa	coefficiente recupero produttività	$0,1 \leq Xa \leq 0,5\%$	0,25%
PGa	coefficiente variazione del perimetro	$0 \leq PGa \leq 3\%$	1,50%
QLa	coefficiente miglioramento della qualità	$0 \leq QLa \leq 2\%$	1,50%

Di conseguenza il calcolo del parametro  $\rho_a$  diventa:

$$\rho_a = r_{pia} - Xa + QLa + PGa + C_{19_{2021}} = 1,7 - 0,25 + 1,5 + 1,5 + 0 = 4,45\%$$

Con il coefficiente  $C_{19_{2021}}$ , definito dall'articolo 2.4 della delibera ARERA n. 493/2020, stabilendo un valore pari a zero.

Nel mettere poi a confronto il valore del PFT 2020 con il presente PFT 2021 (entrambi i valori comprensivi di IVA) si può constatare che non sussiste nessun superamento del limite di crescita del 4,45% appena calcolato.

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} = \frac{\text{€ } 830.727.978}{\text{€ } 819.562.210} = 1,0136 < (1 + \rho_a)$$

$$1 + \rho a = 1,0445$$

### 5.3 Costi operativi incentivanti

Il metodo ARERA (art. 7.8) prevede che, in considerazione dei parametri QLa e PGa, l'Ente territorialmente competente possa riconoscere delle componenti di costo di natura previsionale (Costi Operativi Incentivanti - COIa) destinate alla copertura degli oneri attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro.

Con riferimento a quanto stabilito nel vigente Contratto di Servizio sopra riportato (deliberazione di G.C. n. 106/2019) ed in considerazione del citato principio generale di minimizzare l'aumento tariffario 2021, Roma Capitale non riconosce i Costi Operativi Incentivanti per l'anno 2021.

$$COIa = 0$$

### 5.4 Focus sulla gradualità per l'annualità 2019

Il metodo ARERA (art. 16) prevede che in ciascun anno a (2021), la determinazione dei conguagli relativi all'annualità a-2 (2019) avviene applicando alla somma delle componenti  $RC_{TV,a}$  e  $RC_{TF,a}$ , determinata secondo quanto previsto al precedente art. 15, il coefficiente di gradualità  $(1+\gamma a)$ , determinato dall'Ente territorialmente competente.

L'imputazione della componente di costo a conguaglio sarà, quindi, determinata come segue:

$$[(1+\gamma a) RCa] / r]$$

dove:

$\gamma a$  (parametro gamma) è determinato dalla seguente somma

$$\gamma a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}$$

$\gamma_{1,a}$  è valorizzato dall'Ente territorialmente competente tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata;

$\gamma_{2,a}$  è quantificato dall'Ente territorialmente competente considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

$\gamma_{3,a}$  è determinato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei Servizi;

$RCa = RC_{TVa} + RC_{TFa}$  è la componente di costo a conguaglio riferita all'anno a-2

$RC_{TVa}$  è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno a-2 (2019)

$$RC_{TVa} = \text{€} + 35.729.880$$

$RC_{TFa}$  è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferiti all'anno a-2 (2019)

$$RC_{TFa} = \text{€} - 47.223.161$$

$$RCa = RC_{TVa} + RC_{TFa} = \text{€} 35.729.880 - 47.223.161 = \text{€} - 11.493.281$$

$r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino ad un massimo di 4.

Roma Capitale decide di fissare il numero delle rate ad un valore intermedio pari a 2.

L'art. 16.4 prevede, inoltre, che in ciascun anno a (2021) il coefficiente di gradualità ( $1+\gamma_a$ ) sia calcolato sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo ( $CU_{eff,a-2}$ ) e il Benchmark di riferimento che corrisponde al fabbisogno standard di cui all'art. 653 della legge n. 147/2013

Infatti, il metodo ARERA prevede 4 diverse tabelle per l'individuazione degli intervalli di riferimento dei coefficienti  $\gamma_{1,a}$ ,  $\gamma_{2,a}$  e  $\gamma_{3,a}$  che dipendono da 2 variabili:

1. il confronto del costo unitario effettivo ( $CU_{eff,a-2}$ ) con i dati di Benchmark;
2. il segno della componente di conguaglio ( $RCa$ ) che in questo caso è - 11.493.281 €.

Con riferimento alla variabile 1, il costo unitario effettivo 2019 è stato ottenuto rapportando il costo totale del servizio (pari a € 713.607.737 desunto dal PFT 2019 approvato con deliberazione di A.C. n. 140/2018) alle quantità di rifiuti urbani effettivamente raccolte (ton 1.694.070 desunto dai MUD comunicati da AMA S.p.A. con prot. 0012307.U del 12.02.2021 - fonte MUD 30.11.2020). Il risultato è pari ad € 421,23 €/ton.

Per quanto riguarda i dati di benchmark, Roma Capitale ha fatto, invece, riferimento, al fabbisogno standard desumibile dalle tabelle di simulazione elaborate da IFEL per l'anno 2019 pari ad € 489,33 €/ton.

Trasformando i risultati in €/kg si ottengono i seguenti valori:

$$CU_{eff,a-2} = 0,4212 \text{ €/kg}$$

$$CU_{ifel,a-2} = 0,489 \text{ €/kg}$$

Quindi, con l'attestazione di una componente di conguaglio negativa e di un Costo Unitario effettivo minore del costo standard di riferimento IFEL, è stato possibile definire, all'interno della metodologia ARERA, la tabella di intervalli di valori dei parametri gamma a cui fare riferimento.

	COSTI INFERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
	$RCa > 0$	$RCa < 0$
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI %RD		$-0,45 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,25$
VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO		$-0,3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0,2$
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI		$-0,15 \leq \gamma_{3,a} \leq -0,05$

A questo punto, con riferimento a quanto stabilito nel vigente Contratto di Servizio sopra riportato (deliberazione di Giunta Capitolina n. 106/2019) sono state fatte le seguenti valutazioni.

L'obiettivo contrattuale di Raccolta Differenziata (RD) per l'anno 2020 è fissato contrattualmente al 55% fino a diventare il 70% nel 2021 e ciò a fronte di un risultato effettivo per l'anno 2020 pari al 45,36%. Il Piano Industriale Pluriennale in via di approvazione (adottato in Giunta Capitolina prop. n. 28/2021 dec. G.C. n. 21/2021) fissa gli obiettivi di percentuale di RD rispettivamente al 46,6% per il 2020 e 49,9% per il 2021. Il citato Contratto non definisce, invece, performance specifiche di riutilizzo e riciclo.

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione degli utenti, le due indagini di qualità percepita per il servizio di igiene urbana previste dal Contratto (ed effettuate dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali) hanno riportato nel 2020 una votazione media ponderata pari al 4,8/10 nella rilevazione di maggio (era 3,9/10 ad aprile 2019) e pari a 4,2/10 nella rilevazione di ottobre (era 3,6/10 ad ottobre 2019).

Quindi, in considerazione della realizzazione degli obiettivi attesi per il 2021 e al fine di contenere l'aumento tariffario 2021, confermando i medesimi valori fissati nel PEF 2020, Roma Capitale ha determinato i parametri relativi alla gradualità dell'imputazione della componente di conguaglio relativa al 2019, attestandosi sui valori medi dell'intervallo previsto dalla metodologia MTR, come specificato nella tabella che segue.

parametro	definizione	Intervallo	determinazione di Roma Capitale
$\gamma_{1,a}$	coefficiente gamma di valutazione degli obiettivi di RD	$-0,45 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,25$	<b>-0,35</b>
$\gamma_{2,a}$	coefficiente gamma di efficacia attività preparazione al riutilizzo e riciclo	$-0,3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0,2$	<b>-0,25</b>
$\gamma_{3,a}$	coefficiente gamma di risultanza indagini di soddisfazione degli utenti	$-0,15 \leq \gamma_{3,a} \leq -0,05$	<b>-0,1</b>
<b>r</b>	numero di rate per il recupero della componente di conguaglio	$1 \leq r \leq 4$	<b>2</b>

Di conseguenza il calcolo delle componenti di conguaglio da imputare all'anno 2021 diventa:

$$[(1+\gamma_a) RC_{TVA}] / r = [(1 + \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}) RC_{TVA} / r] = [(1-0,35-0,25-0,1) * 35.729.880] / 2]$$

$$[(1+\gamma_a) RC_{TVA}] / r = \text{€} + 5.359.482,00$$

$$[(1+\gamma_a) RC_{TFA}] / r = [(1 + \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}) RC_{TFA} / r] = [(1-0,35-0,25-0,1) (-47.223.161)] / 2]$$

$$[(1+\gamma_a) RC_{TFA}] / r = \text{€} - 7.083.474,15$$

$$[(1+\gamma_a) RC_{TVA}] / r + [(1+\gamma_a) RC_{TFA}] / r = \text{€} - 1.723.992,15$$

## 5.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Il metodo ARERA (art. 2) prevede che in ciascun anno a (2021), nel calcolo del totale delle entrate tariffarie di riferimento, alla somma delle componenti di costo relative all'annualità a-2 (2019), siano sottratte le seguenti componenti di ricavo relative alla stessa annualità.

$$b(ARa)$$

$$[b(1+ \omega a) AR_{CONAI,a}]$$

dove:

**ARa** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti da imballaggio;

**AR<sub>CONAI,a</sub>** è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti da;

**b** è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3-0,6];

$b(1 + \omega a)$  è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi del CONAI, dove  $\omega a$  (fattore omega) è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$ ;  $\omega a$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1-0,4]$ ;

A questo punto, con riferimento a quanto stabilito nel vigente Contratto di Servizio (DAC n. 106/2019) ed in considerazione degli obiettivi attesi, dei parametri ( $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$ ) appena definiti, Roma Capitale ha determinato i parametri relativi alla valorizzazione dei fattori di sharing attestandosi vicino ai valori minimi degli intervalli previsti dalla metodologia MTR, come specificato nella tabella che segue.

parametro	definizione	intervallo	determinazione di Roma Capitale
$\omega a$	fattore omega	$0,1 \leq \omega a \leq 0,4$	<b>0,15</b>
<b>b</b>	fattore di sharing dei proventi	$0,3 \leq b \leq 0,6$	<b>0,35</b>

Di conseguenza il calcolo della componente di ricavo derivante dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI da imputare a detrazione dei costi per l'anno 2020 diventa:

$$[b(1 + \omega a)] = 0,35 * (1,15) = 0,4025$$

In questo modo Roma Capitale per l'anno 2021 ha determinato di portare in diminuzione della Tariffa 2021 il 35% dei ricavi non derivanti dal CONAI (**ARa**) e il 40% dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (**AR<sub>CONAI,a</sub>**) lasciando ad AMA S.p.A. le quote rimanenti. Questa scelta ha, in sostanza, lo scopo di incentivare il più possibile l'Azienda ad intraprendere iniziative finalizzate all'ottimizzazione e allo sviluppo della raccolta differenziata.

Firmato digitalmente da  
**STEFANO CERVI**  
 CN = CERVI STEFANO  
 C = IT